

Sala Baganza Fermato dalla polizia locale

Lampeggiante in auto: 58enne finisce nei guai

Il dispositivo è in uso solo alle forze dell'ordine

» **Sala Baganza** Potremmo dire «falsi agenti crescono» perché girava tranquillamente con un lampeggiante della polizia sul parabrezza, identico a quello utilizzato dalla polizia.

L'episodio è avvenuto venerdì mattina in via Maestri, in direzione Felino, dove gli agenti della polizia locale dell'Unione pedemontana parmense hanno fermato un cittadino comunitario di 58 anni, residente a Parma, durante un normale controllo di routine. Avvicinandosi al finestrino per chiedere patente e libretto, gli agenti hanno visto il lampeggiante, spento ma pronto all'uso. Il conducente si è giustificato dichiarando di averlo acquistato online, ma di non averlo mai acceso. Dopo averne verificato il funzionamento, il dispositivo è stato sequestrato.

L'uomo, incensurato, rischia adesso da 1 a 4 anni di reclusione: la denuncia è detenzione illecita di dispositivo che simula la funzione di quelli in uso ai corpi di polizia. Ma i guai per il 58enne non sono finiti qui: guidava un veicolo con targa estera senza la documentazione obbligatoria violando il Co-



Normale controllo

Gli agenti hanno notato il segnalatore sul cruscotto della macchina e hanno approfondito gli accertamenti.

dice della strada. Così è scattato il fermo amministrativo dell'auto, oltre a una sanzione pecuniaria da 250 a 1.000 euro.

Per il sindaco di Sala Baganza, Aldo Spina «è decisamente preoccupante il fatto che una persona possa utilizzare un lampeggiante come quelli delle forze dell'ordine anche solo per farsi largo nel traffico, mettendo in pericolo gli altri automobilisti oltre che se stesso»: per questo «ringrazia gli agenti della Polizia locale per l'attenzione mostrata». Un ringraziamento condiviso da Simone Dall'orto, sindaco di Traversetolo e assessore alla Sicurezza dell'Unione pedemontana: «quanto accaduto dimostra quanto i controlli stradali degli agenti della Pedemontana siano scrupolosi. Non è la prima volta che ci si trova di fronte a situazioni come queste, che possono essere il preludio a reati ben più gravi. Per questo motivo rivolgo per l'ennesima volta un plauso ai nostri operatori, sempre attenti nel garantire la sicurezza della nostra comunità».

Antonella Colombi

© RIPRODUZIONE RISERVATA